

Alla dogana si spala fango

Pubblicato: Giovedì 16 Luglio 2009



Aurelio Odoni ha la barba di un giorno e la camicia sbottonata: è il responsabile tecnico della Imalva spa, la società immobiliare proprietaria dei **17 mila metri quadrati di cui si compone l'area doganale di via Dalmazia** e da ieri è in allarme. Da qui l'Oloni ha trovato lo sfogo che ha portato via auto, muri, terra e perfino un gabbiotto della Guardia di Finanza che ha fatto preoccupare non poco i vigili del fuoco di Varese: se dentro ci fosse stato qualcuno, il bilancio dell'alluvione probabilmente non si sarebbe fermato alle sole stime di natura economica.



Il piazzale è pieno ancora di poltiglia. «Non è la prima volta che succede – spiega Odoni. Sono qui dal 1981 e mi ricordo che già nell'87 e poi nell'89 accadde una cosa del genere, oltre all'alluvione del 1992». Anche qui danni si vedono. «E' rimasto sott'acqua un magazzino tessile, sono crollati dei muri di contenimento, si è distrutto un gabbiotto, è crollata una tettoia. Per non parlare poi degli impianti elettrici, e delle carte d'archivio». Cosa succederà domani? «Stiamo lavorando a pieno regime», dice, mentre **un'autobotte spurghi sta ancora risucchiando gli scantinati**, e nel piazzale stanno lavorando mezzi pesanti per portare via i detriti fin qui arrivati, «ma mi vengono i brividi a pensare che domani (venerdì ndr) è prevista ancora la pioggia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

